



## Invero le azioni sono considerate in base alle intenzioni e invero ogni persona avrà ciò che ha inteso

'Umar Ibn Al-Khattab (رضي الله عنه) riferì che il Messaggero di Allah ﷺ gli disse: "Invero le azioni sono considerate in base all'intenzione e invero una persona avrà ciò che ha inteso. Chi emigra per Allah e il Suo Messaggero, la sua emigrazione sarà per Allah e il Suo Messaggero, mentre chi emigra per perseguire un vantaggio mondano o per sposare una donna, la sua emigrazione sarà per ciò che ha perseguito". E nella versione riportata da Al-Bukhari: "Invero le azioni sono considerate in base alle intenzioni e invero ogni persona avrà ciò che ha inteso".

Il Profeta ﷺ ha illustrato che tutte le azioni sono valutate in base all'intenzione, e questa regola si applica a tutte le azioni, che siano atti di culto o transazioni. Perciò colui che compie un'azione con l'intenzione di trarne un beneficio materiale, otterrà solo quel tale beneficio e non avrà alcuna ricompensa (divina), mentre colui che compie un'azione con l'intenzione di compiacere Allah, riceverà la ricompensa (divina) e il riconoscimento per quella specifica azione, anche se si trattasse di un'azione ordinaria come mangiare o bere. In seguito il Profeta ﷺ ha fatto un esempio per spiegare l'effetto dell'intenzione sulle azioni, anche se esteriormente appaiono simili. Ha spiegato che la migrazione di colui che intende migrare e abbandonare la sua patria per perseguire la soddisfazione del suo Signore sarà una migrazione lecita ed accetta, ed egli sarà ricompensato per la sincerità della sua intenzione. Invece, chi intende migrare per un beneficio mondano come la ricchezza, o uno status sociale, o per commercio o matrimonio, otterrà solo quel beneficio materiale che ha perseguito, senza ottenere alcuna parte di ricompensa (divina).

<https://sunnah.global/hadeeth/it/show/4560>

